

97 537

FOSCARINI LORENZO di Pietro

ammiratore del Miani

Alla fine di queste pagine il suo testamento e l'albero genealogico della sua famiglia o casato.

Ho già avuto occasione di interessarmi di questo testamento in A M 591-592. Lo riprendo in mano perché chiama in causa Giovannfrancesco Miani e permette di registrare ...l'impeto della ondata di simpatia suscitata in Venezia dai fondatori degli ospedali degli Incurabili e dei Derelitti attorno alle loro istituzioni.

1 Il padre e la madre di Lorenzo Foscarini:

1450

sier Piero FOscarini q. sier Lorenzo q. sier Zuane

in la fia q. sier Antonio Vendramin q. sier Zacharia

A San Vidal, come appare dalle dichiarazioni per le decime del 1514, abitavano figli di Zaccaria Vendramin di Batotolomeo: Andrea, Zaccaria, Isabetta, Nicolò, Antonio. Non sembra che abbiano a che fare con la madre di Lorenzo Foscarini. Di certo, però, avevano a che fare con Giovanni Francesco Miani, come dimostrerò più avanti.

2 La sorella di Lorenzo Foscarini:

1492

sier Zuanfrancesco miani q. sier Hieronimo q. sier marco

in la fia de sier Piero Foscarini q. sier lorenzo

a - A Giovanfrancesco miani ho già dedicato qualche ricerca:

- Miani Giovanni Francesco A M 257-286

- Leggendo alcuni testamenti A M 643-650abcd

Ora devo rimandare specialmente per la sua presenza in atti testamentari

a - Gabriel Lodovica A M 668-671

In questo ultimo testamento è nominato esecutore testamentario unitamente a Giovanfrancesco Miani anche Vendramin Andrea di Zaccaria, il quale abita a San Vidal, luogo di residenza di San Girolamo e di Giovanfrancesco Miani. Pare evidente che si debba recuperare allora anche questo personaggio nel giro delle conoscenze ed amicizie dei Miani.

Per Giovan Francesco Miani occorre ancora tener presente la ricerca:

- Il testamento di Eleonora Morosini G M 195-200

- Un codice appartenuto alla famiglia Miani G M 370-393

Egli ebbe due figli: Marcantonio che non pare si sia sposato, (non figurando nel ms. 780 della biblioteca di Treviso), ed Agostino, il quale figura in questa testamento dello zio, Lorenzo Foscarini, come esecutore testamentario.

Giovanfrancesco Miani appare poi come testimone nel testamento di San Girolamo Miani insieme a Giovanni Fanzago: e perciò deve essere messo

677538

in relazione anche con la moglie di questi, Vincenza dal Monte: cfr.

- Giovanni Fanzago e Vincenza dal Monte G M 490-503

Pur non essendo nominato nessun Miani in esso ricupererei anche il testamento di ANDREA BARBARO, nelle pagine G M 511-520, famiglia la sua senz'altro molto legata ai Miani.

Per dovere di completezza devo aggiungere che Andrea Vendramin, le sue filgie, Chiara ed Orsa, ^{saranno} chiamati in causa come esecutrici testamentarie nel testamento n. 84 di Dolfin Giovanni, genero di Andrea Vendramin.

3 Il fratello di Lorenzo Foscarini:

Si chiamava Francesco e non pare abbia avuto figli...legittimi!!
Nessuna traccia del suo matrimonio in ms. 780. Dal testamento del fratello Lorenzo appare, però, che ebbe due figli..naturali:

Pietro Foscarini

Marietta Foscarini, che appare sposata con Vincenzo Tagliapietra, anche lui figlio naturale di Giovanni Tagliapietra.

Acenno solamente, preferendo affrontare documento per documento, alla apertura sociale dei Tagliapietra...non appartenenti al ramo nobiliare del casato dello stesso nome.

Tagliapietra Giovanni, segretario ducale, figlio di Francesco, testa il 3.3.1538 e lascia ai Derelitti una sua possessione che si trova a Marconiago. Cita la moglie Andreina ed un figlio, Francesco, naturale! Andreina Tagliapietra, moglie di Giovanni, ha testato il 28.6.1538 e lascia ai Derelitti 4 stara di frumento e 4 di vino all'anno.

Cosa interessantissima: sul retro del testamento di Andreina Tagliapietra si legge con quello di Eugenio Cosatntini il nome di Francesco Tagliapietra, suo figlio, e di ANGELO MIANI.

E questo Angelo Miani é l'unico che figuri nell'albero genealogico del Barbaro, dopo quello di Angelo Miani, il padre di San Girolamo, deceduto nel 1496: é allora senz'altro il figlio di Marco Miani, il nipote di San Girolamo.

Tra l'altro poi, come appare dalle dichiarazioni delle decime del 1514, certo Francesco Tagliapietra ha preso in affitto nelle adiacenze di Campo san Vidal uno squero niente che meno che da Madaluzza Miani che come lei stessa dichiara gestisce le proprietà di Alvise Miani, il padre del Vidal Miani che sarà nominato nel testamento di Vincenza dal Monte, mogli di Giovanni Fanzago, il testimone di Girolamo Miani.

Se non vi manca la pazienza...coglierete i legami.

Vincenzo Tagliapietra, l'altro figlio naturale di Giovanni Tagliapietra, sarà ricordato...é naturale, anche lui nel testamento di Lorenzo Foscarini, essendo divenuto suo nipote di adozione con il matrimonio con Marietta Foscarini, e sarà ricordato anche nel testamento della moglie di Lorenzo Foscarini, Isabetta Lando.

4 M 534

4 Il matrimonio di Lorenzo Foscarini:

L'anno di inizio carriera di Lorenzo Foscarini era stao il 1479: decidiamo così che egli sia nato verso il 1460
1496

sier Lorenzo Foscarini de sier Piero q. sier Lorenzo
in la fia de sier ZUane Lando q. sier marin
Sappiamo che sua mogli si chiamava Isabetta

Isabetta Lando di Giovanni testa anche lei, il 20.5.1540.

Come riferisco in A M 602-604, (non possiedo ancora il suo testamento),
benefica gli ospedali dei Derelitti e degli Incurabili, lasciando a
ciascuno ducati 100. Chiama in causa, solamente citandoli, (non saprei
dire per quale motivo), Pietro Foscarini e Vincenzo Tagliapietra, già
conosciuti leggendo il testamento del marito, lorenzo Foscarini: sono
anche suoi nipoti di adozione. Non avevano nipoti legittimi, se non
il figlio di Giovanfrancesco miani, Agostino.

Anche lei nomina esecutore testamentario Alessandro Foscari (sic)
figlio di Urban, chiamandolo cugino.

1525

sier Alex Foscari q. sier Urban q. sier Felippo proc
in la fia q. sier Zuanbattista Bembo q. sier Francecso q. sier Zorzi
Ecco la spiegazione...Il papà di Isabetta Lando:

1456

sier Zuane Lando q. sier Marin q. sier Vidal
in la fia de sier Felippo Foscari q. sier Francesco

La mamma di Isabetta ed il papà di Alessandro Foscari erano fratelli:
Isabetta ed Alessandro sono allora figli di un fratello e di una sorel-
la, sono cugini primi.

Non sono ancora riuscito a dare una spiegazione sulla di scelta di..
esecutore testamentario su Giovanfrancesco Sagredo.

Altro esecutore testamentario di Isabetta Lando sarà suo fratello, Pie-
tro, dalla carriera folgorante: prima capitano generale del mare, nel
1534 procuratore di San Marco, e, alla morte di Andrea Gritti, eletto
doge, il 19.1.1538, fino al 9.11.1545!

5 LOrenzo Foscarini nel suo testamento accenna anche a MAMOLE E
FAMIGLI. Ebbene possediamo i dati del testamento di MAMOLI TOMMASO, fi-
glio di Giovanni, della contrada di San Raffaele, in data 22.3.1540:
lascia erede residuario l'oospedale dei Derelitti e fa memoria anche
di quello degli Incurabili.

IL fatto che i FOscarini abitassero a San Severo, sestiere di Castello,
ed i Mamole in quella di San Raffaele, sestiere di Dorsoduro, potrebbe
insinuare che Mamole abbia seguito l'ascendente spirituale di Domenico
Onorati che in questa contrada abitava.

In Xsti nomine. Amen. Adì zener 1539 in V^o 1539 8 ZENER
Considerando Jo Lorenzo Foscarini fo de ms. Piero del confin de San Sovero non esser chosa alguna più zerta dela morte sano dela mente et del corpo per la Dio gratia ho deliberato far el mio testamento et ordinar li fati mie et prima

Richomando l'anema mia al mio Creator Dio er ala sua benedetta madre verzene Maria et a tutti li Santi et Sante de Dio et prego quelli che sempre sia in mio adiuto et maxime al ponto de la morte et che i me dia gratia che me chiami in colpa devotamente deli mie pechati.

Voglio esser sepelito a San Lorenzo in l'archa anticha et che sia vestito de l'abito de la schola de ms. San Zuane evangelista in la qual io son, voglio sia chiamato la ditta schola che acompagni el mio corpo ala sepultura et che ali fradeli li sia dato ducati 4 per omo et una candelata, Item voglio che me sia ditto 100 mese per l'anema mia avanti sia sepelito etche sia acompagnato apreso el cadaleto con 4 beli torzi gressi prtadi per 4 frati jesuati et che sia etiam accompagnado con 30 torzi bianchi dadi ala schola de San Zuane come se fa et che sia etiam chiamati li frati Jesuati et che li sia dado uno torzo per omo et la sua solita elemosina et che sia chiamato el capitolo de San Sovero et lo piovano che acompagni el mio corpo ala sepultura et che li sia dado la elemosina solita et le sue candele et despensar a poveri ducati 8 in 10 per l'anema mia.

Item voglio che m.a Isabeta mia moier abia tutta la sua dota integralmente senza perder el terzo et che l'abi tutti li sui vestimenti da dosso et la mobilia de casa: Voglio etiam che la ditta mia moier galdi in vita sua tuti li mie beni presenti et futuri et che per ogni via et modo me potesse pervenir et quel ben governar sì che li fondi sia conservadi et che la tegni tutto en conzo et in colmo et che la pagi le graveze et angarie che de tempo in tempo hochorerà ben la prego che sopra el cargo de l'anema sua tutto sia ben governado et che la me faci de tempo in tempo secondo il poter qualche ben per l'anema mia e per conoscerla prudente et de bona consientia son certo non farà altramente. Voglio che l'anteditta mia moier tegni uno mansionario in vita sua che dica ogni dì messa a San Lorenzo per l'anema mia et dela q. mia madre et non la fazando non li lasso el terzo dela sua dotta come ho ditto. Hordeno etiam che ho uno legato ad exequir che lassò el condam mio padre che aspetava a mi Lorenzo che despensasse ad pias causa ducati 100 per l'anema sua l'é vero che ho despensà per ducati 100 come nel mio libro apar ducati 15 et ne despenserò deli altri a Dio piazendo et de ditto lasso son contento faci ms. Zuanfrancesco Miani et ms. Francesco Foscarini mio fradello et mi Lorenzo Foscarini.

Voglio che vui m.a Isabeta mia moier se li ditti comessarii ze sarà li fazati intravenir et despensari incieme con loro per ditto conto, voglio sia dado a Malgarita da Corte sta con mi, al suo maridar ducati 20 essendo perhò da ben. Voglio etiam sia dado per ditto conto ducati 10 ala Pietade et ducati 10 al'ospedal de Incurabeli, et ducati 10 al'ospedal de San Zuanepollo et resto a povere donzele da maridar over ad altre persone besognose come ale vostre consientie parerà.

Item dapoi la morte de m.a Isabeta mia moier et dapoi che la se averà pagado de la sua dota come ho ditto voglio che tutto quello se troverà del mio sia partido a questo modo, videlicet, uno quarto a ms. Francesco Foscarini mio fradello et s'el non ge fusse voglio el sia de Piero Foscarini suo fiol natural essendo perhò omo da ben, l'altro quarto voglio sia de Marieta Foscharini et sui heriedi fiola natural de ms. Francesco Foscarini mio fradello moier de ms. Vincenzo Tajapiera fo fiol de ms. Zuane Tajapiera. Li altri 2 quarti che s'é la mità voglio sia de ms. Agustin Miani de ms. Zuane Francesco mio nepote et de sui eriedi et che quello li tocherà ali ditti sia conservato et ben governato et che naci qualche ben secondo el poter per l'anema mia et che quello li tocherà q chadaun de lor non se posi alienar.

Item voglio dapoi la morte de mia moier la mia casa da Piove in la qual abito in borgo da Santa Justina con corte pozo forno et bruolo la qual non paga graveza alguna sia dela schola de ms. San Rocho et de m.a Santa Justina da Piove et che quelli de ditta schola la affitta et la tengi in conzo et in colmo et che i non la possi né vender né impegnar et che el resto sia speso in beneficio de ditta scola et che i non la posi dar né a preti né a frati né a zentilomeni venetiani né a soldadi et che quelli de ditta schola siano obligati a farne dir 2 mese de morti ogni setemana per l'anema mia fino che ditta casa durerà et non facendo quanto ordeno voglio la sia dela schuola de ms. San Zuane evangelista de Venetia in la qual Jo son et che lor abia el cargo de farne dir 2 mese ala setemana de tutto el trato de ditta casa per l'anema mia con la condition ditta de sopra.

Apresso voglio che Mamole et famegli se atrovasse in casa sia pagadi ----- de quanto i dovesse aver. Anchora ordeno che se per caxo l'anteditta mia moier non fesse quello li ordeno et lasso et che la non tenise el mansionario a San Lorenzo come ho detto in vita soa non voglio l'abi el terzo che ge lasso dela sua dotta ma voglio el vadi ala schola de ms. San Zuane evangelista et che lor me tegni uno mansionario che dicha mesa ogni dì per l'anema mia ho dela q. mia madre fina che ge sarà de ditto terzo.

Apresso ordeno et voglio che se per caxo quelli de ditta schola de San Zuane non fese quanto li ordeno voglio el vadi ala Pietade da Venetia per conto de l'anema mia et di la q. mia madre.

LM542

Item voglio et hordeno che deli miei ducati 50 che schodo per conto del Monte vechio in sestier de Castelo in nome de ms. Piero FOscarini q. ms. Lorenzo che aspeta a mi Lorenzo oblige dapoi la morte de mia moier che sia dado ducati 17 a l'omo a uno mansionario omo da ben che non abia altra mansonaria che me dica ogni di mesa a San Lorenzo per l'anema mia, voglio e si prego che m.a l'abadessa de ms. San Lorenzo che in quello tempo sarà et quela che sarà dapoi l'abi el cargo de trovar et tegnir el mansionario ditto per ditto effeto et questo sia fino durerà ditto pro a ditta camera d'imprestidi.

1539 adì zener Jo Lorenzo Foscarini fo de ms. Piero del confin de San Sovero ho scritto de mia man questo mio testamento e così voglio el sia posando zonzer e sminuir come me parerà. Lasso mie comessarii ms. Francesco Foscharini mio fradello et ms. Alexandro Foscari fo de ms. Urban, ms. Agustin Miani mio nepote, ms. Vincenzo de ca' Tagiapiera fo de ms. Zuane fiol natural et m.a Isabeta mia moier cara per la mazor parte. Dechiaro etiam come lasso in la mia caceletta da schriptide la copia del mio testemanto bolada con una poliza de mia man de tutto quello ho al mondo che s'è questo et el mio testamento bolado indado a ms. Zacharia de Priuli nodaro.

Exemplum

1541 die veneris secundo mensis decembris

Manifestum facimus mos Vincentius Taiapetra et Augustinus Emilianus, tamquam commissarii q. V. nob. D.ni Laurentii FUScareno q. D.ni Petri, nomine nostro ac nomine D.ni AlexandriFOscari, etiam commissarii ut supra absentis pro quo promittimus de ratho quod ipse ratificabit presentem venditionis cartam ac nostris successoribus, quia in Dei, et Xsti nomine damus, vendimus, et transustamus nobis D;no Augustino Anthii a Fustagine ad publicum incantum in Rialto tamquam personae plus affectu: successoribus cunctam et super totam quandam proprietatem, que est domus quinque a sexcentibus, cum omnibus suis habentiis, et pertinentiis positae in confinio Sancti Angeli in calli a Pistrino, in curia veteri quae solvit de affictu singulo anno ducatos 30 pretio ducatorum quingentorum sexaginta unius ad rationem f 6 4 pro ducato solvendorum ad stridas mensis.

D;ni Iud. Dominicus Minio

Iannes De Canali

Benedictus Barocio

Testes Franciscus Berengo q. D. Davidis

Dominicus Strazarolus

Dominicus Nigro

Georgius Maynardo Venetae Curiae ..
notarius